



GRAND SOLEIL 65 PERFORMANCE

Quando la bolina conta

Tutti i segreti di un bluewater cruiser sportivo, che rispetto alla versione "LC" è più orientato alle prestazioni, specialmente di bolina. Cambiano la tuga e alcuni dettagli sopra e sottocoperta

di Mauro Giuffrè

Al Salone Nautico di Genova siamo saliti a bordo del nuovo Grand Soleil 65 Performance, versione in chiave più sportiva del bluewater sportivo prodotto dal Cantiere del Pardo e inserito nella linea di barche dai 20 metri in su.

Avevamo provato la versione LC, adesso arriva la Performance che ha alcune differenze sostanziali pur non snaturando la filosofia della barca che resta quella di un bluewater cruiser sportivo.

Rispetto alla tuga panoramica dell'LC, la Performance ne ha una filante e bassa sul ponte, con rotaie del fiocco più interne a incrementare le prestazioni di bolina, ma anche soluzioni diverse per gli interni.

Progettato da Matteo Polli per le linee d'acqua, Nauta Design per esterni e interni, il GS 65 Performance va ad arricchire una gamma che anche in futuro promette modelli interessanti. Anche grazie alla supervisione di Franco Corazza, un uomo chiave della linea maxi di

Grand Soleil, dato che è il Project Manager della gamma sopra i 15 metri.

GARANTISCE MATTEO POLLI

L'architettura navale del Grand Soleil 65, firmata Matteo Polli, punta a raggiungere gli stessi obiettivi del Grand Soleil 72, declinati su dimensioni minori.

"La forma dello scafo, mantiene la V pronunciata a prua e la stessa superficie bagnata ridotta del Grand Soleil 72 per as-

sicurare una minore resistenza, una maggiore stabilità dinamica a barca sbandata e prestazioni migliori con venti leggeri", spiega Polli.

"Tuttavia, la geometria complessiva è stata totalmente rivisitata per garantire una distribuzione equilibrata dei pesi indipendentemente dai diversi layout interni.



I NUMERI DEL GS 65

Lungh. f.t.: 21,60 m
Lungh. scafo: 20,10 m
Larghezza max: 5,9 m
Pescaggio std: 3,50 m
Dislocamento std: 26.000 kg (Cruise)
Progetto: Matteo Polli/
Nauta Design
Naval architecture:
Matteo Polli



QUESTIONE DI TUGA

La tuga è l'elemento con maggiore differenza rispetto alla LC (Long Cruise), nella Performance è bassa e filante e consente di posizionare le rotaie del fiocco più interne per migliorare la bolina.
www.grandsoleil.net

La carena è progettata per regalare grandi prestazioni in ogni condizione di dislocamento, sia che la barca venga alleggerita per la regata o sia a pieno carico in crociera.

Per le appendici, il cantiere ha scelto una pala del timone singola e una chiglia a T rovescia.

Il timone singolo offre il miglior compromesso tra manovrabilità e prestazioni nelle più diverse condizioni, compreso durante la navigazione a motore, mentre la chiglia a T rovescia assicura perfetta stabilità ed efficienza idrodinamica con un peso limitato. Il Grand Soleil 65 prevede diverse opzioni di pescaggio: standard (3,5 m), ridotto (3 m) e telescopico.

La versione Performance presenta una cucina laterale spostata verso poppa così da ottimizzare lo spazio delle zone pranzo e relax, ma si può decidere anche di posizionarla più a prua. La sala macchine invece rispetta il tradizionale posizionamento dietro i motori.

Una barca in sintesi che, pur non essendo un vero semi custom, con la varietà di personalizzazioni tra la versione LC e la Performance può accontentare esigenze diverse.



Gli interni del Grand Soleil 65 Performance dove spicca anche l'albero passante in carbonio. In questa versione c'è un po' più altezza interna rispetto alla LC.